[BASA 20/21] STORIA ROMANA - 183922

L'Impero e la pandemia: il governo romano e la peste antonina all'epoca di Marco Aurelio

Università «Gabriele d'Annunzio» di Chieti

Dott. Alister Filippini, Insegnamento di Storia Romana LM

Corso di Laurea magistrale, a.a. 2020/2021, semestre I Settimana 2, Lezioni 3-4-5: 04-05-06.11.2020

Insegnamento di Storia Romana LM (6 CFU) per i diversi corsi di laurea magistrale

- Beni Archeologici e Storico-Artistici (LM-2), percorso Archeologico, coorte 2020, anno I:
- Storia Romana (MM020N): modulo integrato di Storia Romana e Medievale (tot. 12 CFU), obbligatorio, caratterizzante (B)
- Filologia del Mondo Antico (LM-15), coorte 2019, anno II:
- Storia Romana (LTS076): modulo integrato di Storia Antica I (tot. 12 CFU), obbligatorio, caratterizzante (B)
- Filologia Moderna (LM-14), coorte 2020, anno I:
- Storia Romana (LC239): a scelta (2 esami su 10), caratterizzante (B)
- Filologia Moderna (LM-14), coorte 2019, anno II:
- Storia Romana (LC239): a scelta libera (esame da 6 o 12 CFU), altre attività formative (F)
- Scienze Filosofiche (LM-78), coorte 2020, anno I:
- Storia Romana (SFI007): a scelta (1 esame su 6), caratterizzante (B)
- Scienze Filosofiche (LM-78), coorte 2019, anno II:
- Storia Romana (SFI007): a scelta libera (esame da 6 o 12 CFU), altre attività formative (F)

Insegnamento di Storia Romana LM (6 CFU) a.a. 2020/2021, semestre l

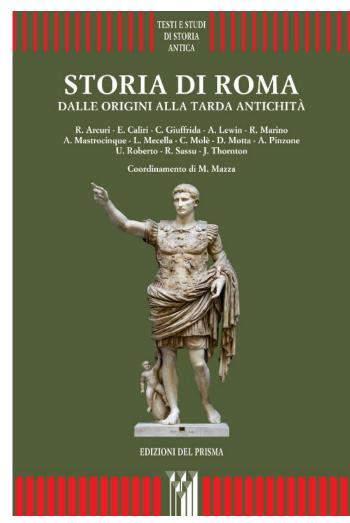
- Settore scientifico-disciplinare (SSD): Storia Romana, L-ANT/03
- Periodo didattico: 29 ottobre 18 dicembre 2020
- Lezioni: 6 ore a settimana, per tot. 42 ore / 7 settimane
- Orario interno:
- Mercoledì, 2 ore, 18.00-20.00
- Giovedì, 2 ore, 16.00-18.00
- Venerdì, 2 ore, 9.00-11.00
- Zeus / Teams online: [BASA 20/21] STORIA ROMANA 183922
- Ricevimento: Giovedì, 2 ore, 11.00-13.00, su Zeus / Teams
- Email: alister.filippini@unich.it

Insegnamento di Storia Romana LM (6 CFU): prerequisiti fondamentali

- Il prerequisito necessario di accesso al corso di Storia Romana LM è che lo studente abbia già sostenuto l'esame di Storia Romana LT (almeno 6 CFU)
- In alternativa si richiede allo studente di:
- 1) studiare un Manuale di Storia Romana (obbligatorio):

AA.VV. (coordinamento di M. MAZZA), Storia di Roma dalle origini alla Tarda Antichità, Catania, Edizioni del Prisma, 2014 (e successive ristampe), tutto il volume (pp. 9-469). Questo testo farà parte del programma d'esame.

- 2) e di contattare il Docente, con largo anticipo, per fissare un incontro in sede di ricevimento e definire il programma d'esame, chiarendo ogni eventuale dubbio: alister.filippini@unich.it
- E' inoltre utile (ma <u>non</u> obbligatoria) la conoscenza delle lingue antiche, latina e greca



Insegnamento di Storia Romana LM (6 CFU): programma d'esame

- Per il programma dettagliato del corso con tutta la bibliografia d'esame (studenti freq. / non freq.), vd. la pagina web dell'insegnamento di Storia Romana LM: https://www.unich.it/ugov/degreecourse/183922
- A. Testi e materiali didattici <u>obbligatori</u> per TUTTI GLI STUDENTI (frequentanti/non frequentanti):
- 1) Una monografia: A. FRASCHETTI, Marco Aurelio. La miseria della filosofia, Roma-Bari, Laterza, 2008, tutto il volume (pp. XXV + 1-250)
- 2) Una selezione di saggi e articoli: alcuni contributi in lingua italiana e inglese, tratti da E. LO CASCIO (a cura di), *L'impatto della "peste antonina"*, Bari, Edipuglia, 2012, e da varie riviste scientifiche internazionali, saranno disponibili come files.pdf sul sito DiLASS, sezione Materiale didattico: https://www.dilass.unich.it/node/6865
- 3) Le slides delle lezioni contenenti le fonti antiche, analizzate e discusse durante il corso, saranno disponibili come files.pdf sul sito DiLASS, sezione Materiale didattico: https://www.dilass.unich.it/node/6865
- B. Testi aggiuntivi (<u>obbligatori</u>) per i soli STUDENTI NON FREQUENTANTI:
- 4) Una selezione aggiuntiva di articoli: alcuni articoli in lingua italiana e inglese, tratti da varie riviste scientifiche internazionali, saranno disponibili come files.pdf sul sito DiLASS, sezione Materiale didattico: https://www.dilass.unich.it/node/6865
- <u>Avvertenza</u>: gli STUDENTI NON FREQUENTANTI e coloro che dovessero eventualmente concordare un programma da 12 CFU sono invitati a contattare il Docente, con largo anticipo, per fissare un incontro in sede di ricevimento e definire il programma d'esame, chiarendo ogni eventuale dubbio: <u>alister.filippini@unich.it</u>

Insegnamento di Storia Romana LM (6 CFU): programma d'esame

- Per il programma dettagliato del corso con tutta la bibliografia d'esame (studenti freq. / non freq.), vd. la pagina web dell'insegnamento di Storia Romana LM: https://www.unich.it/ugov/degreecourse/183922
- A. Testi e materiali didattici <u>obbligatori</u> per TUTTI GLI STUDENTI (frequentanti/non frequentanti):
- 1) Una monografia: A. FRASCHETTI, Marco Aurelio. La miseria della filosofia, Roma-Bari, Laterza, 2008, tutto il volume (pp. XXV + 1-250)
- 2) Una selezione di saggi e articoli: alcuni contributi in lingua italiana e inglese, tratti da E. LO CASCIO (a cura di), *L'impatto della "peste antonina"*, Bari, Edipuglia, 2012, e da varie riviste scientifiche internazionali, saranno disponibili come files.pdf sul sito DiLASS, sezione Materiale didattico: https://www.dilass.unich.it/node/6865
- 3) Le slides delle lezioni contenenti le fonti antiche, analizzate e discusse durante il corso, saranno disponibili come files.pdf sul sito DiLASS, sezione Materiale didattico: https://www.dilass.unich.it/node/6865
- B. Testi aggiuntivi (<u>obbligatori</u>) per i soli STUDENTI NON FREQUENTANTI:
- 4) Una selezione aggiuntiva di articoli: alcuni articoli in lingua italiana e inglese, tratti da varie riviste scientifiche internazionali, saranno disponibili come files.pdf sul sito DiLASS, sezione Materiale didattico: https://www.dilass.unich.it/node/6865
- <u>Avvertenza</u>: gli STUDENTI NON FREQUENTANTI e coloro che dovessero eventualmente concordare un programma da 12 CFU sono invitati a contattare il Docente, con largo anticipo, per fissare un incontro in sede di ricevimento e definire il programma d'esame, chiarendo ogni eventuale dubbio: <u>alister.filippini@unich.it</u>

Insegnamento di Storia Romana LM (6 CFU): requisiti di frequenza per l'esame

- Per sostenere l'esame di Storia Romana LM come studente frequentante (e quindi col programma da frequentante), oltre ad aver seguito le lezioni online, è necessario un requisito fondamentale:
- Alla fine del corso gli studenti dovranno inviare un FEEDBACK PERSONALE (formato file.doc)
- Deadline: entro giovedì 31 dicembre 2020
- Scrivere via email al docente: <u>alister.filippini@unich.it</u>
- Oggetto: scrivere quali specifici contenuti del corso di Storia Romana vi siano sembrati maggiormente importanti, attuali e significativi per il Vostro corso di studio a livello personale, nella prospettiva del lavoro che immaginate di poter svolgere in seguito alla Vostra laurea in Beni Archeologici, Filologia, Scienze Filosofiche etc. Spiegare se ci siano stati contenuti importanti (questo non è scontato!) e perché lo siano (oppure non lo siano), e d'altra parte se siano mancati contenuti da Voi attesi.
- Finalità: questo feedback è prezioso e utile in maniera duplice, a Voi per mantenere vivo il senso di quanto studiate, a noi docenti per avere consapevolezza del valore della nostra materia, dei suoi aspetti vitali e significativi, dei suoi limiti e della nostra capacità di trasmettere tutto questo, senza appiattirne la dimensione problematica.
- Vi ringrazio in anticipo per quanto farete: la Vostra partecipazione produce senso!

Lezione 3: Le fonti letterarie su Marco Aurelio e il naufragio della letteratura antica

- Le fonti letterarie sul regno di Marco Aurelio (161-180):
- I. Autori coevi allo stesso Marco (e a Commodo, 180-192): retori, letterati, eruditi (sofisti, filosofi, medici)
- II. Autori di epoca successiva (1° metà del III sec.): il periodo dei Severi (193-235/238), dei Gordiani (238-244), dei Filippi (244-249)
- III. Autori di epoca tardoantica (IV-VII sec.)
- Fonti e generi letterari: retorica, storiografia, biografia, cronografia
- Problemi filologici di storia della tradizione manoscritta: autori conservati, autori frammentari, autori perduti

Fonti letterarie sul regno di Marco Aurelio retorica, storiografia, biografia, cronografia

- Retori, letterati ed eruditi coevi di Marco Aurelio:
- in rosso gli autori effettivamente conservati dalla tradizione manoscritta, in nero gli autori perduti
- A) In lingua latina: il retore e senatore Cornelio Frontone (morto c.a. 167), maestro di retorica latina di Marco e Lucio, autore di orazioni e lettere (tra cui varie lettere indirizzate a Marco e Lucio e loro risposte)
- l'erudito Aulo Gellio, autore di un'opera antiquaria (Notti attiche)
- B) In lingua greca: Marco Aurelio (nato 121, regna 161-180), autore di un diario filosofico (A se stesso)
- il sofista e senatore Claudio **Erode Attico** di Atene, maestro di retorica greca di Marco e Lucio, autore di orazioni
- il medico Elio Galeno di Pergamo (Asia Minore), medico di Marco e Lucio, autore di trattati clinici
- il cronografo M. Aurelio Chryseros, liberto di Marco, autore di un'opera cronografica dalle origini della città (753 a.C.) all'epoca sua (c.a. 180 d.C., morte di Marco)
- il sofista Pausania il Periegeta (di Magnesia al Sipilo?, Asia Minore), autore di una Guida della Grecia (Periegesi)
- il sofista Elio Aristide di Smirne (Asia Minore), autore di orazioni (alcune indirizzate a Marco)
- il sofista Luciano di Samosata (Commagene, Siria), autore di dialoghi morali e satirici
- Il sofista Celso, autore di un trattato Contro i Cristiani (confutato da Origene di Alessandria)
- apologeti cristiani che indirizzano le loro difese dei Cristiani a Marco Aurelio: Claudio Apollinario di Hierapolis (Asia Minore), Melitone di Sardi (Asia Minore), Atenagora di Atene, Milziade; altri apologeti: Taziano (Siria), Teofilo di Antiochia (Siria)

Fonti letterarie sul regno di Marco Aurelio retorica, storiografia, biografia, cronografia

- Autori dell'epoca dei Severi (193-235/238), dei Gordiani (238-244) e dei Filippi (244-249):
- in rosso gli autori effettivamente conservati dalla tradizione manoscritta, in viola gli autori conservati solo in maniera frammentaria (almeno per il regno di Marco Aurelio), in nero gli autori perduti
- A) Storiografi: il senatore Cassio Dione di Nicea (Asia Minore, epoca dei Severi), autore di una Storia Romana dalle origini della città (753 a.C.) all'epoca sua (229 d.C.): il libro LXX (su Antonino Pio) è quasi del tutto perduto, mentre i libri LXXI-LXXII (su Marco Aurelio) sono conservati in forma frammentaria da vari autori bizantini
- il funzionario imperiale **Erodiano** (Siria?, epoca dei Gordiani), autore di una *Storia dell'impero dopo Marco Aurelio* (180-238 d.C.): presenta alcuni elementi retrospettivi sul regno di Marco
- il senatore **Asinio Quadrato** (di Sardi?, Asia Minore, epoca dei Filippi), autore di una *Storia dei mille anni* (*Chilieteris*, dal 753 a.C. al 248 d.C., millenario di Roma) e di *Storie parthiche* (che includevano la guerra parthica di Lucio Vero)
- B) Biografi: il senatore Mario Massimo (Italia?, epoca dei Severi), autore di biografie imperiali (Vitae Caesarum) da Nerva a Elagabalo (96-222 d.C.) sul modello di Svetonio (Vite dei dodici Cesari, da Giulio Cesare a Domiziano)
- il sofista Filostrato di Atene (epoca dei Gordiani), autore di biografie di sofisti (Vitae Sophistarum), tra cui quelle di Erode Attico ed Elio Aristide (in cui compare Marco Aurelio come interlocutore dei sofisti)
- C) Storiografi ecclesiastici: Giulio Africano di Flavia Neapolis (Siria-Palestina, epoca dei Severi), autore di Cronographiae

Fonti letterarie sul regno di Marco Aurelio retorica, storiografia, biografia, cronografia

- Autori di epoca tardoantica (IV-VII sec.):
- in rosso gli autori effettivamente conservati dalla tradizione manoscritta, in viola gli autori conservati solo in maniera frammentaria (almeno per il regno di Marco Aurelio), in nero gli autori perduti
- A) Storiografi: l'ufficiale militare Ammiano Marcellino di Antiochia (Siria, fine IV sec.), autore di Res Gestae da Nerva a Valente (96-378 d.C.) sul modello di Tacito (autore di Annales e Historiae, dal 14 al 96 d.C.)
- il funzionario imperiale **Zosimo** (VI sec.), autore di una *Storia nuova* dalla guerra di Troia al 410 d.C. (sacco di Alarico)
- B) Breviari di storia romana:
- l'anonimo autore della c.d. Kaisergeschichte (Storia degli imperatori) di Enmann, composta prob. sotto i figli di Costantino (c.a. 337-340 d.C.): è stata fonte comune di Vittore, Eutropio, della Epitome de Caesaribus e della Historia Augusta
- i senatori Aurelio Vittore (c.a. 360), Eutropio (c.a. 370), Rufio Festo (c.a. 370), autori di tre brevi manuali
- l'anonimo redattore della Epitome de Caesaribus (inizio V sec.)
- C) Biografi: l'anonimo redattore della *Historia Augusta* (fine IV inizio V sec.), raccolta di biografie imperiali da Nerva a Caro, Carino e Numeriano (96-284 d.C.): partic. le *Vitae* di Antonino Pio, Marco Aurelio, Lucio Vero, Avidio Cassio, Commodo
- storiografia ecclesiastica: Eusebio di Cesarea (1° metà IV sec.), Gerolamo (fine IV sec.), Paolo Orosio (inizio V sec.)
- cronografia bizantina: Giovanni Malala (VI sec.), Giovanni di Antiochia (VII sec.)

Lezione 3: Le fonti letterarie su Marco Aurelio e il naufragio della letteratura antica

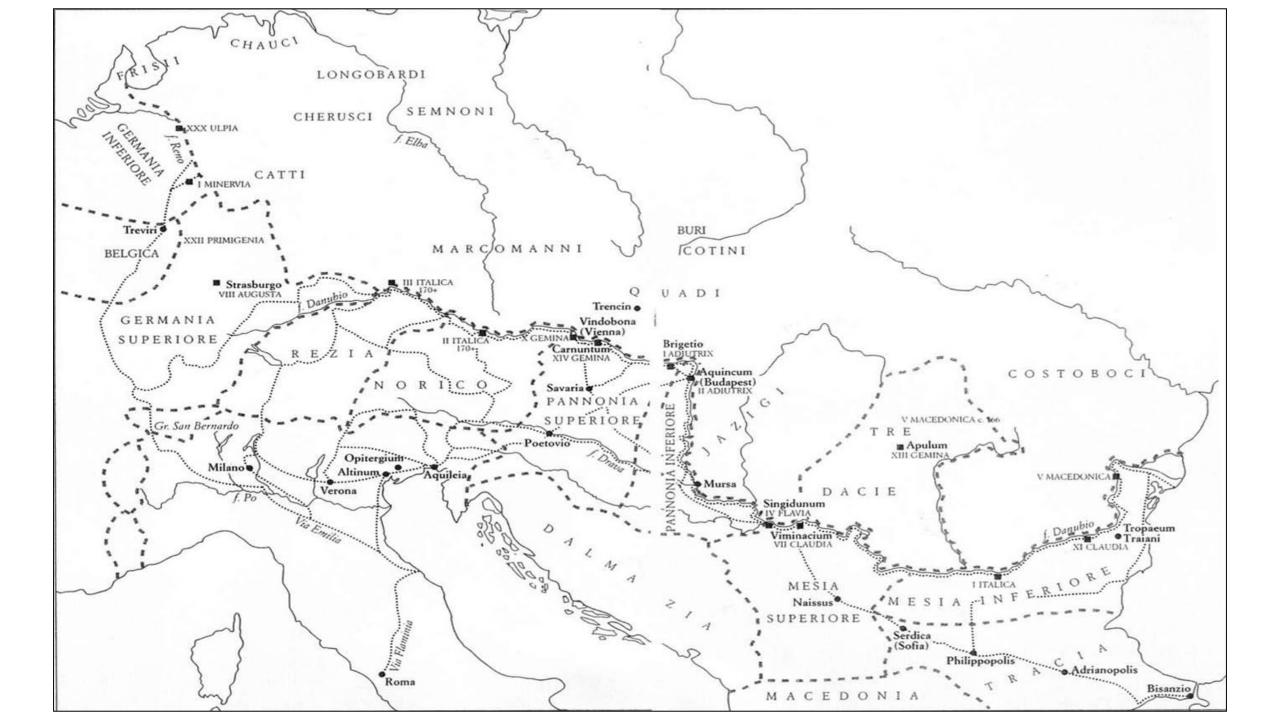
- Le fonti letterarie sul regno di Marco Aurelio (161-180):
- I. Autori coevi allo stesso Marco (e a Commodo, 180-192): retori, letterati, eruditi (sofisti, filosofi, medici)
- II. Autori di epoca successiva (1° metà del III sec.): il periodo dei Severi (193-235/238), dei Gordiani (238-244), dei Filippi (244-249)
- III. Autori di epoca tardoantica (IV-VII sec.)
- Fonti e generi letterari: retorica, storiografia, biografia, cronografia
- Problemi filologici di storia della tradizione manoscritta: autori conservati, autori frammentari, autori perduti

Lezione 4: Le guerre di Marco Aurelio nelle fonti letterarie disponibili

- Le tre fasi del governo di Marco Aurelio e delle sue guerre:
- I. Regno congiunto di Marco Aurelio & Lucio Vero (161-169):
- 161-166: Guerra Parthica in Oriente, condotta da Lucio Vero (162-166)
- 165: scoppia l'epidemia di peste durante la Guerra Parthica
- 167-168: 1° Guerra Germanica sul Medio Danubio
- 169, gennaio: Lucio Vero muore di apoplessia ad Altino (Venetia)
- II. Regno unico di Marco Aurelio (169-176):
- 169-175: Guerra Germanico-Sarmatica sul Medio Danubio
- 175: rivolta di Avidio Cassio in Oriente; tregua con Germani e Sarmati
- III. Regno congiunto di Marco Aurelio & Commodo (176-180):
- 175-176: viaggio in Oriente di Marco e Commodo
- 177-180: 2° Guerra Germanica sul Medio Danubio
- 180, marzo: Marco Aurelio muore di peste in Pannonia (Vindobona? Sirmio?)
- IV. Regno unico di Commodo (180-192)

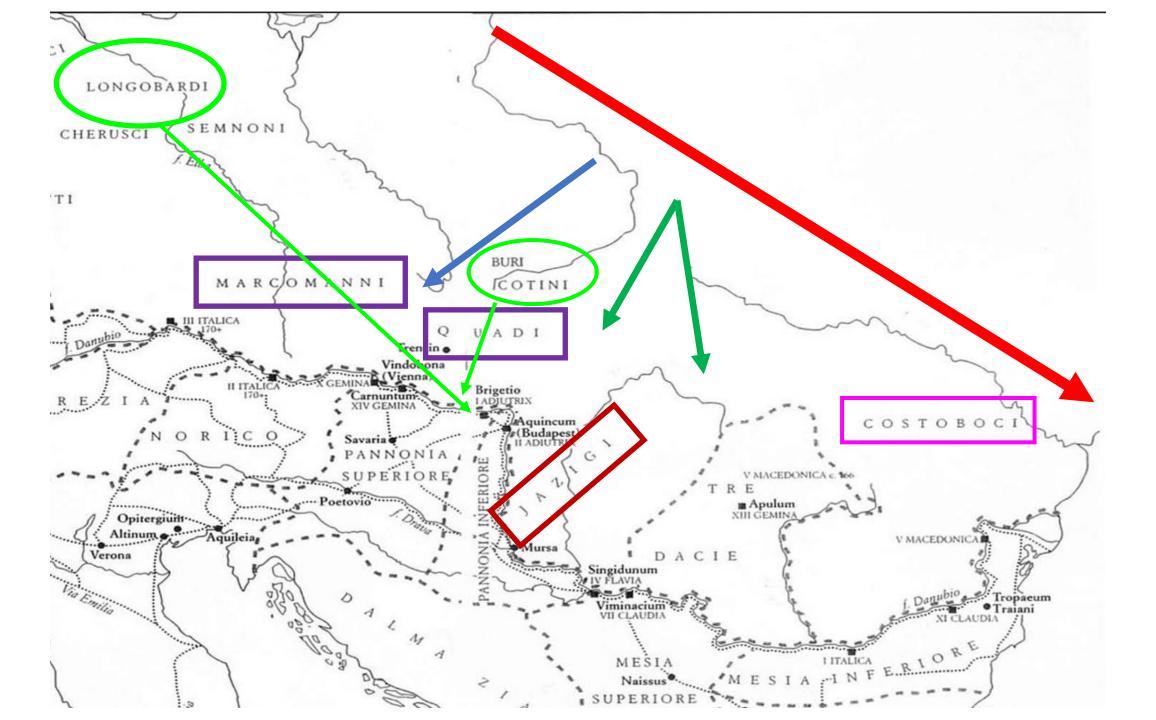
La politica estera di Marco Aurelio e Lucio Vero (161-169): guerre, peste, crisi barbarica

- 161, marzo: muore Antonino Pio, gli succedono Marco Aurelio e Lucio Vero come Augusti colleghi
- 161, primavera-estate: Vologese III re dei Parti occupa Armenia e Osroene e attacca Siria
- 161-162: Britanni e Chatti (Germania) premono sui confini settentrionali: Marco Aurelio invia dei legati a contenere incursioni barbariche
- 162-166, Guerra Parthica: Lucio Vero e i suoi legati occupano Armenia (163), conquistano Edessa, Nisibi, Seleucia sul Tigri e Ctesifonte (165); le legioni romane contraggono e diffondono la peste
- 166, estate: Galeno lascia Roma e torna a Pergamo, mentre è già scoppiata la peste
- 166, agosto: Lucio Vero rientra a Roma dall'Oriente
- 166, ottobre: Lucio e Marco celebrano il trionfo parthico a Roma
- c.a. 166-169: persecuzioni anticristiane in Asia Minore con martirii di vari vescovi, presbiteri e fedeli (Pergamo, Eumeneia di Frigia, Laodicea al Lykos etc.)
- 167-168, 1° Guerra Germanica: scoppia la guerra contro Marcomanni e Quadi sul Medio Danubio; Marco e Lucio si recano ad Aquileia e in Pannonia Superiore; predispongono la praetentura Italiae et Alpium
- 168-169, inverno: Marco e Lucio svernano ad Aquileia (Venetia); convocano d'urgenza Galeno; infuria la peste, che miete vittime tra le truppe imperiali; gli Augusti ripartono per Roma
- 169, gennaio: morte di Lucio Vero ad Altino (Venetia) per apoplessia; Marco regna da solo (169-176)



La politica estera di Marco Aurelio (169-176): guerre, peste, rivolte, crisi barbarica

- 169, gennaio: morte di Lucio Vero; Marco regna da solo (169-176)
- 169, settembre-ottobre: Marco riparte da Roma per il *limes* danubiano
- 169-175, Guerra Germanico-Sarmatica: grande coalizione barbarica; Marco stabilisce la base operativa tra Pannonia Superiore (Carnuntum) e Pannonia Inferiore (Sirmio)
- 169-170: crollo del limes danubiano in Dacia
- 170-171: incursione dei Marcomanni e Quadi in Italia nord-orientale (Aquileia, Oderzo); incursione dei Costoboci e Bastarni nei Balcani (Tropaeum Traiani, Skopje), in Grecia (Eleusi, Atene) e in Asia Minore
- 171-173: incursione dei Mauri in Spagna meridionale
- 171-173: varie sconfitte romane oltre il Danubio (cfr. il miracolo della pioggia, c.a. 172-173)
- c.a. 169/171-176: gli apologeti cristiani Apollinario di Hierapolis e Melitone di Sardi indirizzano le proprie difese dei Cristiani a Marco Aurelio
- 171-172: predicazione apocalittica di Montano in Frigia (Asia Minore); rivolta dei boukoloi (pastori briganti) nel Delta del Nilo, mentre la peste infuria in Egitto
- 172-174: Avidio Cassio, legato straordinario di Siria e dell'Oriente, reprime la rivolta dei boukoloi in Egitto
- 175, estate: usurpazione di Avidio Cassio e sua rapida uccisione
- 175-176: Marco sigla trattati di pace con Marcomanni e lazygi; breve tregua della Guerra Germanico-Sarmatica



L'incursione di Costoboci e Bastarni, c.a. 170-171

- 170: Costoboci, già stanziati a Nord della provincia di *Dacia Porolissensis*, sono attaccati dai Vandali Asdingi su ordine di Sex. Cornelius Clemens, legato consolare delle *tres Daciae*
- 170: Costoboci attraversano i Carpazi verso Nord (Ukraina), discendono i fiumi Prut e Dniestr (Moldavia) fino al Delta del Danubio, dove si uniscono ai Bastarni e Peucini del Delta
- 170-171: gli incursori si dividono allora in due gruppi:
- Gruppo A (Costoboci) segue un itinerario terrestre verso l'entroterra e procede al saccheggio delle province balcaniche (Moesia Inferior, Thracia, Moesia Superior, Macedonia, Achaia), arrivando in Grecia sino al santuario di Eleusi (Attica) e alle porte di Atene nell'estate del 171
- Gruppo B (Costoboci, Bastarni, Peucini) segue un itinerario costiero-marino e procede al saccheggio delle province pontiche (Moesia Inferior, Thracia) e microasiatiche (Asia, Bithynia-Pontus, Galatia), attraversando il Bosforo più di una volta (tra il Mar Nero e il Mare di Marmara, e viceversa)





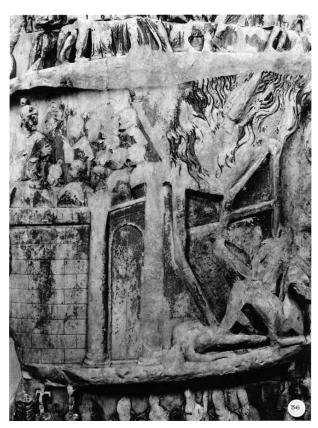
Raccontare i miracoli per immagini: la Colonna di Marco Aurelio, il fulmine e il dio della pioggia

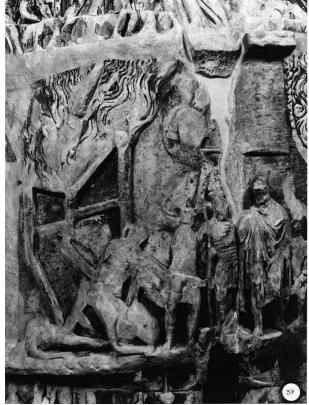
Miracolo del fulmine:

Colonna, spira 3, scena XIa

Miracolo della pioggia:

Colonna, spira 3, scena XVI









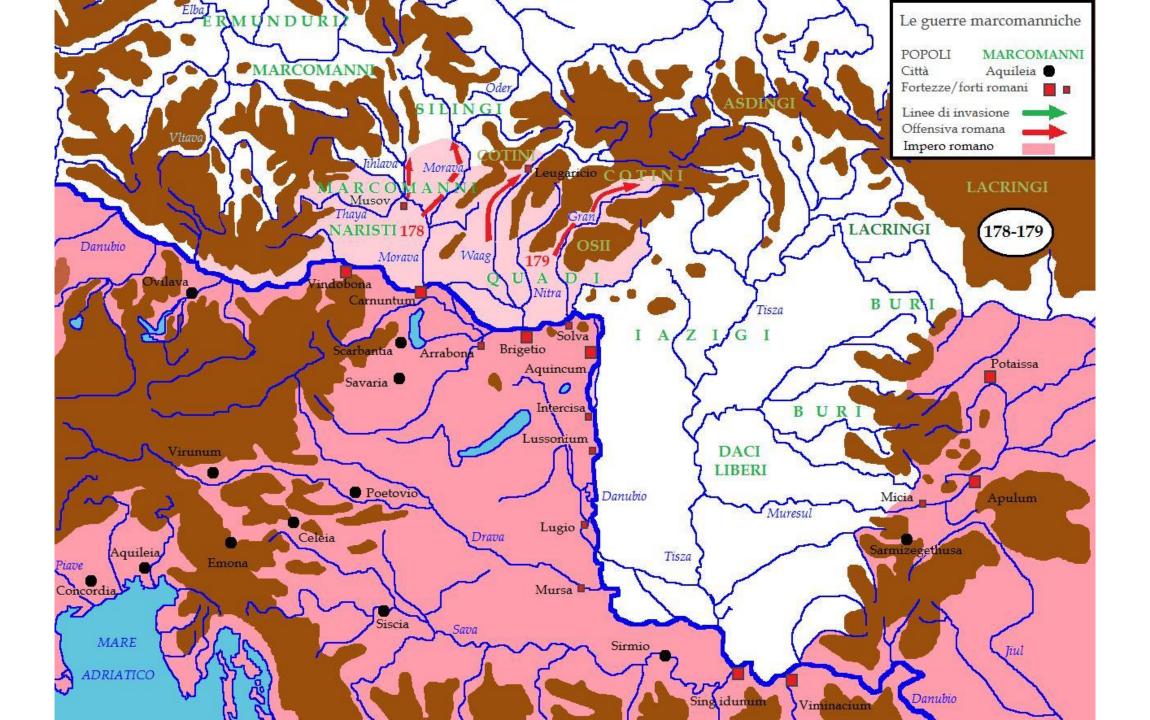
Le fonti epigrafiche e il percorso dei Mauri nelle due incursioni in Spagna (171-173, 175-177)

- c.a. 171-173, prima incursione dei Mauri: coinvolge le due province Hispaniae e arriva almeno sino a Edeta (Lliria) nella Hisp. Citerior
- c.a. 175-177, seconda incursione dei Mauri: coinvolge le due province Hispaniae e anche la Lusitania e colpisce le città di Singilia Barba (Cerro del Castillo) e Italica (presso Siviglia) nella Baetica, non lontane dalle due capitali Corduba (Baetica) e Augusta Emerita (Lusitania)
- Punto di partenza dei Mauri: Mauretania Tingitana (Marocco), provincia imperiale di rango procuratorio (ossia governata da un procuratore presidiale equestre)



La politica estera di Marco Aurelio e Commodo (176-180): guerre, peste, crisi barbarica

- 175-177: nuova incursione dei Mauri in Spagna meridionale
- 176: Marco associa al potere il figlio Commodo (nato 161), nominato prima Cesare (176) e poi Augusto (177)
- 176, primavera-autunno: viaggio in Grecia e Oriente a seguito della rivolta di Cassio; Marco incontra Erode Attico ad Atene (estate) ed Elio Aristide a Smirne (autunno)
- 176, novembre: Marco e Commodo celebrano il trionfo germanico-sarmatico a Roma
- c.a. 176-180: gli apologeti cristiani Atenagora di Atene e Milziade indirizzano le proprie difese dei Cristiani a Marco Aurelio e Commodo
- 177-180, 2° Guerra Germanica: nuove ostilità sul Medio Danubio; Marco parte per il fronte (autunno 177) e stabilisce la base operativa in Pannonia Inferiore (Sirmio); progetto di espansione oltre il Danubio e di annessione di Marcomannia e Sarmatia (Boemia, Slovacchia, Ungheria), con lo sterminio totale dei popoli barbarici transdanubiani
- 178: Marco cancella i debiti arretrati nei confronti del fisco negli ultimi 45 anni
- 178: Elio Aristide supplica Marco di ricostruire Smirne, distrutta da un terremoto
- 178-179: varie vittorie romane oltre il Danubio
- 180, marzo: Marco muore di peste in Pannonia, a Vienna o forse presso Sirmio (Serbia); Commodo resta unico Augusto e rientra a Roma, deciso a concludere la guerra danubiana con trattative di pace



Le fonti letterarie sulle guerre danubiane: storiografia e biografia di matrice senatoria

Cassio Dione di Nicea, storico e senatore

- Autore di una *Storia Romana* in 80 libri, dalle origini di Roma (753 a.C.) all'epoca sua (229 d.C., secondo consolato di Dione)
- I libri LXX-LXXI dell'opera, relativi ai regni di Antonino Pio e Marco Aurelio, sono trasmessi solo dalle epitomi bizantine degli Excerpta Constantiniana (X sec.), di Giovanni Xiphilinus (XI sec.) e Giovanni Zonaras (XII sec.), ma in epoca bizantina il libro LXX era già quasi interamente perduto
- L. Cassius Dio, figlio del senatore M. Cassius Apronianus, originario di Nicea (*Bithynia*), nasce c.a. 163-164
- 180: il giovane Dione è a Roma e assiste all'arrivo di Commodo e al suo discorso di presentazione al Senato, poi alle sue minacciose follie
- c.a. 180-182: Dione accompagna il padre Aproniano governatore di Cilicia
- 194: Dione è pretore a Roma, ma la sua carriera è poi congelata da Settimio Severo e Caracalla (c.a. 195-217)
- c.a. 211-229: compone la sua Storia Romana
- 218-219: Dione è curatore di Pergamo e Smirne (Asia) sotto Macrino
- La carriera di Dione riprende sotto Macrino, Elagabalo e soprattutto Severo Alessandro
- c.a. 221-228: Dione è console suffetto, comandante militare in Africa (*Numidia*?), governatore di *Dalmatia* e poi di *Pannonia Superior*
- 229: Dione è console II ordinario insieme a Severo Alessandro

Mario Massimo, biografo e senatore

- Autore di una raccolta di **12 biografie imperiali da Nerva a Elagabalo** (96-222) sul modello di Svetonio (*Dodici Cesari*, da Giulio Cesare a Domiziano)
- La sua opera è quasi interamente perduta, ma il **redattore anonimo della Historia Augusta** (raccolta di biografie imperiali da Nerva a Caro, Carino e Numeriano, 96-284, databile all'inizio del V sec.) si è basato sulle sue biografie: nella *HA* troviamo le vite di Marco Aurelio, Lucio Vero, Avidio Cassio, Commodo e Pertinace
- L. Marius Maximus Perpetuus Aurelianus, figlio del procuratore imperiale di Marco Aurelio L. Marius Perpetuus, nasce c.a. 158-164
- c.a. 177-186: il giovane Massimo è tribuno delle legioni XXII Primigenia (Mogontiacum, Germania Superior) e III Italica (Castra Regina, Raetia)
- c.a. 186-188: Massimo è questore urbano a Roma
- 193, gennaio: Massimo partecipa alle celebrazioni di giubilo del Senato per la morte del tiranno Commodo
- 193: Massimo è legato della legione I Italica (Novae, *Moesia Inferior*)
- 193-197: Massimo è comandante generale dell'armata mesica di Settimio Severo che prima assedia Pescennio Nigro a Bisanzio, poi combatte contro Clodio Albino a Lione
- 197-208: Massimo è governatore di *Belgica*, console suffetto, governatore di *Germania Inferior* e poi di *Syria Coele*
- 213-218: Massimo è proconsole di *Africa* e di *Asia* II, poi prefetto urbano
- 223: Massimo è console II ordinario

Una fonte epigrafica: la carriera senatoria di Mario Massimo nell'iscrizione onoraria di Roma

- Iscrizione onoraria del Celio (Roma) per il senatore di rango consolare L. Marius Maximus Perpetuus Aurelianus
- Descritta nel Settecento e poi pubblicata nel *Corpus Inscriptionum Latinarum (CIL),* ma oggi perduta
- Edizioni: *CIL* VI, 1450; *ILS* 2935; EDR110752
- Contenuto: la carriera del consolare Mario Massimo dagli incarichi giovanili (tribunati militari) al governatorato di Syria Coele (208), prima di ottenere il proconsolato di Africa (213/214) e le cariche successive (di cui sappiamo da altre fonti epigrafiche)
- Datazione: c.a. 208-213 d.C.
- Prosopografia: il senatore L. Marius Maximus Perpetuus Aurelianus è identificabile con il senatore e biografo Mario Massimo, di cui sappiamo dalle fonti letterarie (spec. la Historia Augusta)

L. MARIO L.F. QVIR. MAXIMO · PERPETVO · AVRELIANO - COS -SACERDOTI · FETIALI · LEG · AVGG PR · PR · PROVINC-SYRIAE COELAE LEG-AVGG-PR-PR-PROVINC - GERMANIAE INFERIORIS - ITEM -PROVINC - BELGICAE DVCI - EX-ERCITI-MYSIA CI-APVT · BYZANTIVM·ET APVT·LVGVDVNVM LEG . LEG . I . ITALIC . CVR . VIAE . LATINAE . ITEM . REIP FAVENTINORVM . ALLECTO IN . TER . PRAETORIOS . TRIB . PLEB CANDIDATO . QYAESTORI · VRBANO · TRIB · LATICL · LEG · XXII PRIMIG . ITEM . III . ITALICAE . III . VIARVM . CVRANDARVM . M · IVLIVS · ARTEMIDORVS · CYRENAICABEDR

Lezione 4: Le guerre di Marco Aurelio nelle fonti letterarie disponibili

- Le tre fasi del governo di Marco Aurelio e delle sue guerre:
- I. Regno congiunto di Marco Aurelio & Lucio Vero (161-169):
- 161-166: Guerra Parthica in Oriente, condotta da Lucio Vero (162-166)
- 165: scoppia l'epidemia di peste durante la Guerra Parthica
- 167-168: 1° Guerra Germanica sul Medio Danubio
- 169, gennaio: Lucio Vero muore di apoplessia ad Altino (Venetia)
- II. Regno unico di Marco Aurelio (169-176):
- 169-175: Guerra Germanico-Sarmatica sul Medio Danubio
- 175: rivolta di Avidio Cassio in Oriente; tregua con Germani e Sarmati
- III. Regno congiunto di Marco Aurelio & Commodo (176-180):
- 175-176: viaggio in Oriente di Marco e Commodo
- 177-180: 2° Guerra Germanica sul Medio Danubio
- 180, marzo: Marco Aurelio muore di peste in Pannonia (Vindobona? Sirmio?)
- IV. Regno unico di Commodo (180-192)

Lezione 5: La «peste antonina» nelle fonti letterarie disponibili (1)

- Le fonti letterarie sulla peste (1): le fonti storiografiche e biografiche
- I. Lacune nella tradizione manoscritta: il monaco Xiphilinus tra le copie perdute di Cassio Dione (libri LXX-LXXI) e la monografia di Asinio Quadrato sulle guerre parthiche
- II. Xiphilinus (Cassio Dione? Asinio Quadrato?) sulla spedizione di Avidio Cassio in Mesopotamia (a. 165): la presa di Seleucia e Ctesifonte; la fame e la malattia che colpiscono le truppe romane sulla via del ritorno in Siria
- III. Ammiano Marcellino sulla presa di Seleucia (a. 165), il sacrilegio contro Apollo e la «peste antonina»
- IV. La Historia Augusta (Mario Massimo?) e Asinio Quadrato sulla presa di Seleucia (a. 165), il sacrilegio contro Apollo, le colpe di Avidio Cassio e dei Seleuceni, la «peste antonina»

Lacune nella tradizione manoscritta: Xiphilinus e quel che rimane di Cassio Dione (libro LXX)

- Cassio Dione, Storia Romana LXX 1-2 (ed. U.Ph. Boissevain):
- brano dell'epitome dionea del monaco bizantino Giovanni Xiphilinus (2° metà XI sec.):
- trad. A. Stroppa: «(1) Bisogna sapere che la storia di Antonino Pio non si trova nelle copie di Dione, verosimilmente perché i libri hanno subito una sorte tale per cui quasi tutta la storia del suo regno è sconosciuta [...] (2) Solo queste notizie su Antonino sono conservate in Dione [...] Non è conservata neppure la prima parte delle notizie di Marco Vero (i.e. Marco Aurelio), imperatore dopo Antonino, cioè quello che fece in relazione a Lucio (i.e. Lucio Vero), il figlio di Commodo (i.e. Elio Cesare, adottato da Adriano prima di Antonino), che Marco aveva scelto come genero, e ciò che realizzò Lucio, spedito dal suocero nella guerra contro Vologese (i.e. Vologese III re dei Parthi). Pertanto riferirò brevi notizie intorno a questi fatti, avendole raccolte da altri libri; in seguito passerò alle vicende che seguono in Dione».
- Seguono alcune notizie episodiche su Antonino Pio che Xiphilinus ha tratto da Eusebio di Cesarea e Asinio Quadrato (storico dei mille anni di Roma [753 a.C. 248 d.C.] e delle guerre parthiche).
- Nell'epitome dionea di Xiphilinus mancano dunque gli eventi storici degli anni 138-161 (Antonino Pio) e 161/162 (inizio del regno congiunto di Marco Aurelio e Lucio Vero, fino alla spedizione guerra parthica di Lucio, partito nel 162 per l'Oriente).

Lacune nella tradizione manoscritta: Xiphilinus e quel che rimane di Cassio Dione (libro LXXI)

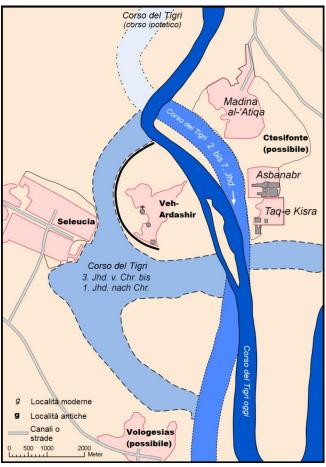
- Cassio Dione, Storia Romana LXXI 1-2 (ed. U.Ph. Boissevain):
- brano dell'epitome dionea del monaco bizantino Giovanni Xiphilinus (2° metà XI sec.):
- trad. A. Stroppa: «(1) Questo è quanto ora rimane della storia di Antonino. Egli regnò 24 anni. Quando Marco Antonino, il filosofo, essendo morto Antonino (dal quale era stato adottato), ottenne il potere imperiale, associò subito a sé Lucio Vero, il figlio di Lucio Commodo (i.e. Elio Cesare). [...] Lucio era forte e più giovane, più adatto alle fatiche militari. Perciò Marco, dopo averlo scelto come genero dandogli in sposa la figlia Lucilla, lo mandò a condurre la guerra contro i Parthi. (2) Vologese iniziò una nuova guerra [...]».
- Problema: qui Xiphilinus sta riassumendo brani di Dione o forse di Asinio Quadrato?

Xiphilinus (Cassio Dione?) su Lucio Vero e Avidio Cassio in Mesopotamia (a. 165)

- Cassio Dione, Storia Romana LXXI 2 (ed. U.Ph. Boissevain):
- brano dell'epitome dionea del monaco bizantino Giovanni Xiphilinus (2° metà XI sec.):
- Problema: qui Xiphilinus sta riassumendo brani di Dione o forse di Asinio Quadrato?
- [...] οὖν Λούκιος ἐλθὼν ἐς Ἀντιόχειαν καὶ πλείστους στρατιώτας συλλέξας, καὶ τοὺς ἀρίστους τῶν ἡγεμόνων ὑφ'ἑαυτὸν ἔχων, αὐτὸς μὲν ἐν τῆ πόλει ἐκάθητο διατάττων ἕκαστα καὶ τὰς τοῦ πολέμου χορηγίας ἀθροίζων, Κασσίω δὲ τὰ στρατεύματα ἐπέτρεψεν. καὶ ὂς ἐπιόντα τε τὸν Οὐολόγαισον γενναίως ὑπέμεινε, καὶ τέλος ἐγκαταλειφθέντα ὑπὸ τῶν συμμάχων καὶ ὀπίσω ἀναχωρήσαντα ἐπεδίωξε, μέχρι τε Σελευκείας καὶ Κτησιφῶντος ἤλασε, καὶ τήν τε Σελεύκειαν διέφθειρεν ἐμπρήσας, καὶ τὰ τοῦ Οὐολογαίσου βασίλεια τὰ ἐν τῆ Κτησιφῶντι κατέσκαψεν. ἔν γε μὴν τῆ ὑποστροφῆ πλείστους τῶν στρατιωτῶν ὑπὸ λιμοῦ καὶ νόσου ἀπέβαλεν, ἀπενόστησε δ'ὅμως ἐς τὴν Συρίαν μετὰ τῶν λοιπῶν στρατιωτῶν. καὶ ὁ μὲν Λούκιος το ύτοις ἐπεκυδαίνετο καὶ μέγα ἐφρόνει, [...]
- trad. A. Stroppa: «[...] Allora Lucio, dopo essere giunto ad Antiochia (a. 162), radunò un ingente numero di soldati e, dato che erano ai suoi ordini i migliori comandanti, rimase nella città a coordinare tutti i preparativi e ad approvvigionare l'esercito di ciò che era necessario per la guerra; a (Avidio) Cassio invece affidò le truppe (a. 163). Questi sostenne coraggiosamente l'attacco di Vologese e alla fine, quando il re fu abbandonato dagli alleati e si ritirò, lo inseguì e si spinse fino a Seleucia e a Ctesifonte (a. 165), mettendo Seleucia a ferro e fuoco e radendo al suolo la reggia di Vologese a Ctesifonte. Durante il ritorno Cassio perse moltissimi soldati per fame e per malattia, ma, tuttavia, tornò in Siria con i soldati che gli rimanevano. Lucio si vantava e si gloriava per questi successi [...]».
- Parole-chiave: ὑπὸ λιμοῦ καὶ νόσου: fame/carestia (limòs) e malattia (nósos), che decimano le truppe di Avidio Cassio (prob. la legio III Gallica, che rientra nell'accampamento di Raphaneai in Siria: tot. 5.000 legionari + 5.000 ausiliari + logistica)

La lunga marcia di Avidio Cassio: 970 km da Seleucia sul Tigri ad Antiochia di Siria, da Baghdad (Iraq) ad Antakya (Turchia)





Ammiano sul sacrilegio dei soldati romani a Seleucia sul Tigri e la «peste antonina» (a. 165)

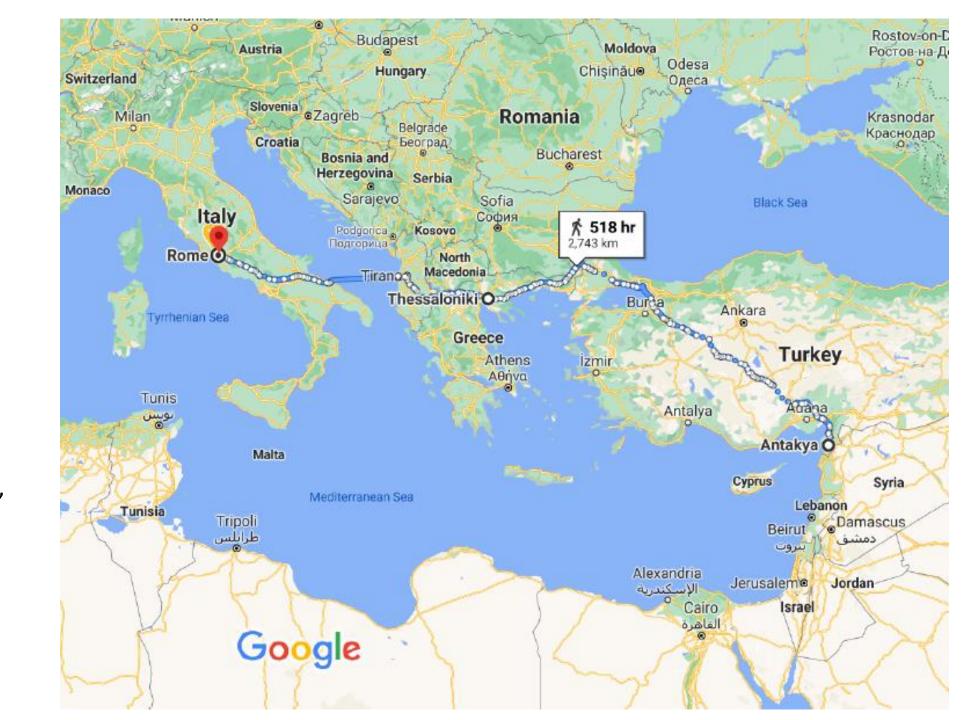
- Ammiano Marcellino, Res Gestae XXIII 6, 24 (ed. W. Seyfarth):
- Excursus sulle antiche città dell'Assiria: Babilonia, Ctesifonte, Seleucia sul Trigri.
- Qua (i.e. Seleucia) per duces Veri Caesaris, ut ante rettulimus, expulsata, avulsum sedibus simulacrum Comei Apollinis perlatumque Romam in aede Apollinis Palatini deorum antistites collocarunt. fertur autem quod post direptum hoc idem figmentum incensa civitate milites fanum scrutantes invenere foramen angustum, quo reserato, ut pretiosum aliquid invenirent, ex adyto quodam concluso a Chaldaeorum arcanis labes primordialis exiluit, quae insanabilium vi concepta morborum eiusdem Veri Marcique Antonini temporibus ab ipsis Persarum finibus ad usque Rhenum et Gallias cuncta contagiis polluebat et mortibus.
- trad. G. Viansino: «Espugnata (Seleucia), come abbiamo riferito in precedenza, a opera dei comandanti militari di (Lucio) Vero Cesare (a. 165), fu strappata dalla sede in cui era una statua di Apollo Comeo (= Apollo Kymaios, di Kyme eolica?) e trasportata a Roma, dove i sacerdoti la posero nel tempio di Apollo Palatino. Si racconta anche che dopo lo strappo subito da questa statua, la città venne incendiata: i soldati scrutavano il tempio e trovarono un buco stretto; apertolo per trovarvi qualche oggetto prezioso, sbucò fuori da un adito, chiuso con formule magiche dei Caldei, una peste che di qui prese inizio: assumendo la forza delle malattie insanabili, all'epoca dello stesso (Lucio) Vero e di Marco (Aurelio) Antonino, contaminava di contagi e di morti tutto il territorio romano dai confini della Persia fino al Reno e alle Gallie».
- Parole-chiave: Apollo, labes, morbus insanabilis, contagium, mors, polluere

L'Historia Augusta (Mario Massimo?) e Asinio Quadrato sul sacrilegio, la peste e le colpe di Avidio Cassio (a. 165)

- *HA, Verus* 8, 1-4 (ed. E. Hohl) [= Asinius Quadratus, *FRHist* 102, F25]:
- Fuit eius (scil. Veri) fati, ut in eas provincias, per quas redit, Romam usque luem secum deferre videretur. Et nata fertur pestilentia in Babylonia, ubi de templo Apollinis ex arcula aurea, quam miles forte inciderat, spiritus pestilens evasit, atque inde Parthos orbemque complesse, et hoc non Lucii Veri vitio sed Cassii, a quo contra fidem Seleucia, quae ut amicos milites nostros receperat, expugnata est. Quod quidem inter ceteros etiam Quadratus, belli Parthici scriptor, incusatis Seleucenis, qui fidem primi ruperant, purgat.
- Trad. P. Soverini: «Il suo (scil. di Vero) destino volle che in tutte le province per cui passò ritornando a Roma egli apparisse quale portatore di pestilenza. In realtà si dice che la pestilenza abbia avuto origine in Babilonia, dove da un forziere d'oro del tempio di Apollo che per avventura un soldato aveva forzato, sarebbe spirato fuori il germe appestante, che di lì diffuse il contagio fra i Parthi e in tutto il mondo; e questo non per colpa di Lucio Vero, ma di (Avidio) Cassio, che, mancando di parola, espugnò Seleucia, città che aveva accolto come amici i nostri soldati. Non manca invero chi, e tra gli altri anche (Asinio) Quadrato, storico della guerra parthica, giustifica questo atto accusando i Seleuceni di essere per primi venuti meno ai patti».
- Parole-chiave: *lues, pestilentia, spiritus pestilens,* Apollo, *fides*

Lucio Vero sulla via del ritorno (a. 166)

da Antiochia di Siria
a Roma,
circa 2.800 km,
passando per
l'Asia Minore (Turchia),
i Balcani (Grecia, Albania),
l'Italia meridionale (Puglia,
Molise, Campania),
fino al cuore dell'Impero



Lezione 5: La «peste antonina» nelle fonti letterarie disponibili (1)

- Le fonti letterarie sulla peste (1): le fonti storiografiche e biografiche
- I. Lacune nella tradizione manoscritta: il monaco Xiphilinus tra le copie perdute di Cassio Dione (libri LXX-LXXI) e la monografia di Asinio Quadrato sulle guerre parthiche
- II. Xiphilinus (Cassio Dione? Asinio Quadrato?) sulla spedizione di Avidio Cassio in Mesopotamia (a. 165): la presa di Seleucia e Ctesifonte; la fame e la malattia che colpiscono le truppe romane sulla via del ritorno in Siria
- III. Ammiano Marcellino sulla presa di Seleucia (a. 165), il sacrilegio contro Apollo e la «peste antonina»
- IV. La Historia Augusta (Mario Massimo?) e Asinio Quadrato sulla presa di Seleucia (a. 165), il sacrilegio contro Apollo, le colpe di Avidio Cassio e dei Seleuceni, la «peste antonina»